

## **Appunti Effelleci Mantova**

agenzia di informazione settimanale  
giovedì 26 gennaio 2016

007/2016

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.cgil.mantova.it/FLC](http://www.cgil.mantova.it/FLC) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>  
profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

**agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale**



### **ECCO COSA INTENDIAMO PER DIRITTI UNIVERSALI. PARLA CAMUSSO**

“Quando si parla di diritti non si fa distinzione fra lavoratori. Per questo, con la nuova Carta universale dei diritti che abbiamo elaborato vogliamo parlare a tutti, addetti a tempo indeterminato e precari, dipendenti pubblici e privati”. Lo ha detto ieri il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, in diretta su Radio anch’io, la rubrica quotidiana del Gr1. La sintesi dell’intervista è stata rilanciata subito dopo sul sito di Rassegna Sindacale: “Il sindacato ha perso credibilità? “Contesto tale affermazione in linea di principio”, risponde Susanna Camusso. “Certo, la disarticolazione del mercato del lavoro ha indebolito sicuramente il sindacato, così come siamo stati in ritardo sul precariato, ed è una delle ragioni per cui abbiamo costruito la Carta universale dei diritti”. “Sia nel modello contrattuale unitario, messo a punto con Cisl e Uil, che sulla Carta, chiediamo l’esigibilità erga omnes. Sui dipendenti pubblici, ci battiamo per il loro rinnovo fermo da sette anni, ma per noi non c’è contrapposizione tra lavoro pubblico e privato. Per superare le polemiche, privatizziamo il rapporto di lavoro dei pubblici con regole universali per tutti. Lo abbiamo chiesto a tutti i governi, senza ottenere risposta”, ha aggiunto la dirigente sindacale. “Ultimamente, in alcune aziende, cresce il cosiddetto welfare aziendale. Il problema è il welfare pubblico, dove si stanno introducendo delle profonde disuguaglianze. Ma contrapporre la sanità integrativa al rinnovo dei contratti, come ci ha proposto qualche imprenditore, è una follia. I fondi di previdenza complementare, poi, ci sono già: ad ogni modo, tutto questo non c’entra niente con gli aumenti contrattuali”, ha proseguito Camusso. “Non siamo ottocenteschi, come dice qualcuno, noi guardiamo la realtà: la stragrande maggioranza dei lavoratori stanno in aziende al di sotto dei 10 dipendenti e hanno gli stessi diritti dei lavoratori delle grandi imprese. Non vogliamo

contribuire a creare un sistema profondamente diseguale, come si vorrebbe fare, fra lavoratori della grande impresa, che hanno tutto, e lavoratori delle piccole aziende, che hanno poco o nulla". "Vogliamo reintrodurre la reintegra anche per i lavoratori delle aziende al di sotto dei 15 dipendenti, sulla base del principio di legittimità: se i comportamenti sono illegittimi, vanno comunque sanzionati in ogni modo", ha affermato ancora l'esponente Cgil. "No alle gabbie salariali. E non ha senso diminuire la quota di salario contrattuale nazionale a vantaggio del secondo livello. Abbiamo bisogno di crescere, in particolare nel Mezzogiorno, e tutti hanno diritto alla stessa retribuzione, sia che si lavori a Milano o ad Avellino. C'è bisogno piuttosto di spostare un po' di ricchezza verso tutto il mondo del lavoro". Sulla Carta dei diritti universali la leader della Cgil parla anche su Radio Articolo 1: <http://www.radioarticolo1.it/audio/2016/01/27/26959/la-sfida-dei-diritti-la-sfida-del-lavoro-susanna-camusso-da-genova>

**PARTECIPA ALLE NOSTRE ASSEMBLEE PROVINCIALI E DECIDI DI CONTARE ANCHE TU!**

## **LA FORMAZIONE A DISTANZA SULLA CARTA DEI DIRITTI**

La Cgil nazionale ha predisposto un corso di formazione a distanza sulla "Carta dei Diritti Universali del Lavoro" utilizzando un software open source (Moodle 3) e sperimentando modalità operative in grado di permettere la fruizione fino a 5.000 utenti contemporanei con server e banda larga dedicata. Ne dà notizia Giancarlo Pelucchi, responsabile formazione della Cgil. Tutti possono partecipare al corso, gratuitamente, collegandosi individualmente da un PC in rete ma anche da uno smartphone o da un palmare, anche in modalità WI FI. Ci si iscrive con sei click: 1) collegandosi per la prima volta al sito <http://fad.cgil.it> viene chiesta la registrazione (login); 2) nella pagina del login si dovrà compilare i dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, sesso, email), quelli lavorativi e il ruolo ricoperto in Cgil. Si dovrà scegliere una Username e una Password; 3) confermando l'esattezza dei dati compilati e inserendo il codice che compare (x evitare iscrizioni multiple da parte dei robot) si invia la richiesta e subito dopo arriva una mail all'indirizzo indicato; 4) cliccando sul link contenuto nella mail si conferma l'identità e si entra nel sito della Formazione a Distanza della Cgil col proprio profilo; 5) a quel punto si sceglie il corso (per il momento c'è solo quello sulla Carta dei Diritti Universali ma in futuro ce ne saranno altri); 6) si conferma l'iscrizione e si potrà allora aprire la pagina con i contenuti del corso. Il corso è composto da una lezione introduttiva del segretario generale Susanna Camusso, sulle ragioni della Carta, sulla Campagna di consultazione straordinaria delle iscritte e degli iscritti. E sulla raccolta delle firme e la futura campagna politico-sindacale a sostegno della Proposta di Legge di Iniziativa Popolare.

Ci sono poi 6 moduli ciascuno composti da una lezione del segretario confederale Serena Sorrentino e da una lezione di un professore universitario (Vittorio Angiolini o Umberto Carabelli) più il testo degli Articoli della Carta riferiti a quella lezione, più la parte del Vademecum relativo a quegli articoli preparato dal Coordinamento Giuridico della Cgil. I 6 moduli sono legati ma comunque indipendenti e prevedono una gestione individuale dei tempi e dei modi per guardare, leggere i testi, approfondire. Sono inoltre linkate le pagine

del sito Cgil coi testi della Costituzione, dello Statuto dei Lavoratori (L. 300 del 1970); le pagine del Blog dell'Archivio storico della Cgil dedicate alla Storia dello Statuto; il film realizzato per la Conferenza d'Organizzazione sulla storia della Cgil e il bisogno del Nuovo Statuto; il testo integrale e completo della Legge e del Vademecum; il link alla pagina del sito Cgil.it con tutti i materiali, le date, le news sulla Campagna. Il corso sarà pronto in tutti i suoi particolari dai prossimi giorni e rimarrà attivo per tutta la Campagna di consultazione straordinaria e successivamente per tutta la durata della raccolta di firme e per la Campagna di sostegno alla Proposta di Legge. E' prevista anche una implementazione del corso con i moduli dedicati alle modalità per la raccolta delle firme, ai contenuti degli eventuali quesiti referendari.

---

## **LE PROPOSTE DELLA CGIL CONTRO L'EVASIONE FISCALE**

“Una vera e grande lotta all'evasione fiscale per l'equità, l'efficienza e lo sviluppo del Paese”. Così il segretario confederale della Cgil, Danilo Barbi presenta le venticinque proposte contro l'evasione e l'elusione fiscale, studiate dal Laboratorio delle politiche fiscali della Cgil. “Recuperare le risorse evase - spiega Barbi - renderebbe più giusta la nostra società e contribuirebbe a rilanciare l'economia, che ancora purtroppo stenta a ripartire, favorendo così la capacità di fare investimenti pubblici e privati. I miliardi di euro evasi - prosegue - non ingrossano né i consumi, né gli investimenti, ma vengono accumulati prevalentemente in ricchezze private”. É necessaria, sottolinea Barbi, “una riduzione strutturale della ricchezza evasa, più che il recupero di una imposta ormai non pagata”. Per questo la Cgil propone una serie di azioni volte alla “trasparenza della formazione del reddito” e alla “repressione” delle irregolarità, attraverso: la tracciabilità, la rapidità e la semplicità delle informazioni sui movimenti di beni, servizi e denaro, e lo sviluppo tecnologico. Tutto ciò non può prescindere da una forte volontà politica. Le proposte della Cgil, come si legge nel documento, mirano a recuperare una parte del totale dell'evasione italiana che varia dai 91 ai 180 miliardi annui, di cui 47 solo di Iva: un record mondiale poco invidiabile, che si può spiegare con l'alto numero di contribuenti che autocertificano il proprio reddito. Il gap Iva italiano è pari al 33,6%, tra i grandi Paesi europei segue la Spagna (16%), la Germania (11%), l'Inghilterra (10%) e la Francia (9%). Secondo quanto riferisce la Cgil, confrontando i redditi dichiarati con quelli rilevati da Banca d'Italia, emerge che i maggiori evasori sono i rentiers, coloro che vivono di rendita (83%) e gli autonomi (56%). I tasso di evasione per dipendenti e pensionati è invece prossimo allo zero. Tra le proposte: l'introduzione dell'obbligo di trasmissione delle fatture all'Agenzia delle Entrate attraverso una app certificata; estendere il reverse charge; l'abbassamento della soglia di contante a 500 euro; la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri per i commercianti. Per avere un quadro generale delle proposte della Cgil vai sul sito di Rassegna Sindacale (<http://www.rassegna.it/articoli/le-nostre-proposte-contro-levasione>) e sul portale Cgil per leggere i documenti del Dipartimento: <http://www.cgil.it/News/Default.aspx?ID=23604>

# CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2016



CAMPAGNA TESSERAMENTO 2016 – CGIL *nel lavoro che cambia*



**inizia con gennaio 2016 la campagna tesseramento.**

Nel mese di febbraio, in occasione delle assemblee che a breve indiremo, procederemo alla distribuzione delle tessere.

Tutti gli anni un numero non indifferente di tessere non viene distribuito perché la nostra anagrafe non è aggiornata.

A tale proposito invitiamo

- chi non ha ricevuto la tessere lo scorso anno,
- chi si è trasferito in una nuova sede nella provincia di Mantova,
- chi purtroppo ancora precario è costretto a cambiare sede di lavoro tutti gli anni

a compilare **ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 28 GENNAIO 2016** il modello che trovate a questo link

<http://bit.ly/1K4xpyr>

in modo da poter rapidamente aggiornare la nostra anagrafe e provvedere alla stampa corretta delle tessere.

Ricordiamo infine a coloro che si sono iscritti con pagamento diretto *brevi manu* e coloro che si sono iscritti esclusivamente in occasione della domanda di disoccupazione che la tessera e quindi i nostri servizi sono cessati il 31/12/2015: per poter essere ancora nostri associati occorre recarsi in una delle nostre sedi e provvedere all'iscrizione.

**A partire dal 31/1/2016 tutte le nostre informazioni saranno inviate ESCLUSIVAMENTE a coloro che saranno regolarmente iscritti anche per il 2016.**

**SCARICA IL NUMERO 3 DEGLI APPUNTI EFFELLECI PER TUTTE LE INFORMAZIONI**

25/01/2016 »

## **Camusso, con intesa Cgil-Cisl-Uil e Confindustria contro violenza luoghi lavoro si cambia finalmente pagina**

In data 25 gennaio 2016 Cgil, Cisl, Uil e Confindustria, hanno siglato un'intesa che recepisce l'**Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro** raggiunto il 26 aprile del 2007 dalle rispettive rappresentanze a livello europeo BusinessEurope, CEEP, UEAPME e ETUC.

In coerenza con i principi enunciati nell'Accordo Quadro, l'intesa riafferma che le molestie o la violenza nei luoghi di lavoro sono inaccettabili e vanno denunciate, sottolineando che le imprese e i lavoratori hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali.

Cgil, Cisl, Uil e Confindustria si impegnano a dare ampia diffusione all'accordo, affidando alle parti sociali sul territorio il compito di individuare le strutture che possano assicurare una adeguata assistenza a coloro che siano stati vittime di molestie o violenza nei luoghi di lavoro. Ferma restando la facoltà delle singole imprese di adottare ulteriori specifiche soluzioni.

Tale intesa riconferma l'importanza del dialogo sociale a livello europeo e del ruolo delle parti sociali nel combattere il fenomeno della violenza e delle molestie nei luoghi di lavoro.

In allegato il testo dell'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.

---

### **Allegati:**

 [Accordo su molestie e violenza luoghi lavoro 25.01.2016.pdf](#)

**Mobilità scuola 2016/2017: le ulteriori aperture del Miur**

**Prevista la possibilità di chiedere le scuole anche nella fase interprovinciale. Sulla chiamata diretta dei docenti opposizione chiara e netta dei sindacati, nessun cedimento. La trattativa prosegue.**

**26/01/2016**

Il 25 gennaio, come avevamo preannunciato, le delegazioni del Miur e sindacali si sono incontrate per verificare le **ulteriori aperture sul contratto della mobilità**.

E cioè consentire, **nella fase interprovinciale**, la possibilità ai docenti di **chiedere il trasferimento anche su scuola** e l'oggettività dei criteri per la loro assegnazione alle singole scuole dagli ambiti (eventualmente istituiti).

Le aperture che abbiamo registrato nel corso dell'incontro su entrambi i punti consentono la ripresa della trattativa, tenendo presente che l'azione sindacale portata avanti unitariamente è già riuscita ad **acquisire alcuni risultati significativi**:

- il mantenimento delle attuali regole per i movimenti provinciali con la possibilità di trasferimento su scuola e non su ambito per tutti coloro che hanno già una provincia di titolarità
- il diritto dei docenti di sostegno (Dos) e dei docenti senza sede (Dop) ad acquisire la titolarità di scuola anziché essere collocati d'ufficio su ambiti
- il superamento del blocco triennale per tutti anche fase O e A oltre B e C da graduatoria di merito; la messa a disposizione del 100% dei posti disponibili ai fini dei movimenti.

Questo è quanto avevamo ottenuto nei precedenti incontri. L'ulteriore apertura del Miur riguarderebbe la possibilità, **per chi ha già una scuola di titolarità, di poterne acquisirne una anche in provincia diversa**, tra le scuole disponibili nel primo ambito indicato nella domanda. Vedremo nel corso della trattativa come il Miur tradurrà sul piano tecnico, nell'articolato, gli impegni assunti.

Questo è il punto a cui siamo arrivati, la trattativa ora prosegue. Noi ci batteremo fino alla fine per **dare a tutti** (cioè anche agli assunti in fase B e C) **questa possibilità** e di regolare l'assegnazione dagli ambiti eventualmente istituiti alle scuole, secondo procedure certe, oggettive e per titoli in una apposita sequenza negoziale da avviare entro trenta giorni dalla firma dell'intesa. **Non ci dovrà essere alcuna discrezionalità dei dirigenti nella assegnazione dei docenti alle scuole.**

Abbiamo **ribadito** anche durante quest'ultimo incontro, **la nostra contrarietà alla chiamata diretta** che calpesta diritti costituzionali fondamentali. Contro questa sciagurata normativa ci batteremo in tutte le sedi e con tutti i mezzi, compreso il ricorso al referendum.

## **Mobilità scuola 2016/2017: prosegue la trattativa**

**Il confronto si è avviato sulla proposta del MIUR. Fitto programma di incontri sugli impegni assunti dalle parti.**

**28/01/2016**

Il **MIUR** ha convocato i sindacati il 27 e 28 gennaio 2016, per esaminare le modifiche da apportare al testo del **contratto sulla mobilità** dello scorso anno alla luce delle novità introdotte dalla legge 107/15 per i **docenti**.

I lavori, soprattutto sui punti critici già oggetto di forti divergenze tra sindacati e amministrazione, hanno assunto i principi di quanto convenuto negli incontri politici svolti precedentemente e, in particolare, di quello tenutosi nella serata di [lunedì 25 gennaio](#) che ha contribuito a **sbloccare le incongruenze** nelle posizioni del MIUR.

Ad oggi sono stati **esaminati i primi 10 articoli del vecchio contratto** e si proseguirà in modo serrato nell'analisi dei successivi, secondo la fitta agenda già programmata nei giorni della prossima settimana.

Al termine del confronto e alla luce dell'esito che sarà possibile raggiungere tenendo fermi i punti delle richieste e la non derogabilità ad operazioni discrezionali e ingiustamente penalizzanti, i sindacati si sono riservati di fare le proprie **valutazioni** sulla sottoscrizione o meno del testo finale.

La **FLC CGIL** è impegnata, in questa trattativa, a cercare di acquisire il **massimo dei risultati**, in un panorama di forti cambiamenti normativi che ci impone uno sforzo complessivo nella **salvaguardia dei diritti e delle garanzie di tutti**.

## Docenti precari: il concorso non sana il problema del precariato storico

**Si rischia il licenziamento di chi da anni vive dei proventi delle supplenze annuali, ma soprattutto di perdere professionalità consolidate. La FLC CGIL chiede un tavolo politico di trattativa.**

**25/01/2016**

Per la FLC CGIL il **concorso pubblico** rimane il sistema di reclutamento più trasparente e democratico, la **chiamata diretta** da parte del dirigente scolastico lede il principio costituzionale della libertà di insegnamento e non è garanzia della sua qualità.

Purtroppo il piano contenuto dalla [legge 107/15](#) non ha risolto il problema del **precariato storico**, lasciando insoluto il **dramma dei docenti della seconda fascia**, dove sono collocati abilitati con tanti anni di servizio, anche in materie come matematica o sostegno, assenti nelle graduatorie ad esaurimento (GAE). La gran parte di questi docenti ha già almeno 3 anni di servizio, ma la [legge 107/15](#) non li ha presi minimamente in considerazione. Come non ha preso minimamente in considerazione il **potenziamento dell'offerta formativa per i docenti delle scuole dell'infanzia** già immessi nelle graduatorie ad esaurimento e di merito, discriminandoli rispetto agli altri docenti precari. Si vuole proporre a questi docenti un concorso che per i numeri riguarderà solo il **turn over** e che quindi non garantirà il posto per tutti, lasciando molti di loro senza lavoro.

Perché prima di procedere con un nuovo concorso non si **stabilizza** chi ha maturato il diritto nel rispetto della **sentenza della Corte di Giustizia Europea**? Perché non si sana l'**illegittimità** della mancata assunzione dei docenti della scuola dell'infanzia?

Il **ringiovanimento del corpo docente** è necessario per la scuola pubblica, ma non può passare sulla testa di chi in questi anni è stato necessario al funzionamento delle scuole, di chi ha maturato esperienza e competenze nell'insegnamento e si vede gettato nel mare della disoccupazione.

La straordinarietà della fase ci è consegnata da anni di scelte politiche sbagliate nella composizione degli organici; l'**organico di fatto** dilatato a dismisura ha alimentato le aspettative di chi si è visto rinnovare di anno in anno il contratto a tempo determinato, costruendo su di esso prospettive personali e professionali che esigono una risposta. Tra questi ci sono i **docenti della terza fascia di istituto** che hanno diritto al conseguimento dell'abilitazione prima dell'indizione del concorso.

Le logiche del **jobs act** non si addicono alla scuola, perciò **la FLC CGIL propone che si apra una trattativa** che, salvaguardando il diritto dei docenti non abilitati, consenta agli abilitati di avere una prospettiva certa di stabilizzazione. Gli strumenti legislativi si possono trovare e ancora una volta siamo convinti che solo un **piano pluriennale** coniugato col **concorso pubblico** può risolvere il problema del precariato.

A maggio si pronuncerà il **TAR del Lazio** sul ricorso che le organizzazioni sindacali hanno prodotto avverso le **disparità di trattamento prodotte del piano straordinario di assunzioni**, nel frattempo proseguiremo una battaglia di dignità, che ha un notevole valore sociale, per la mole di lavoro e professionalità che vi è coinvolta.

## **Il CSPI esprime il suo primo parere: il concorso dei docenti deve essere inclusivo**

**In tempi strettissimi l'organo consultivo si è espresso dando una precisa indicazione di salvaguardia dei diritti acquisiti.**

**28/01/2016**

Con un intenso lavoro avviato immediatamente dopo il suo insediamento il **CSPI** ha messo in moto i suoi organismi interni appena costituiti (Ufficio di Presidenza e Commissioni) per poter esprimere **il richiesto parere nei tempi previsti dal Ministro** (28 gennaio) sul testo dell'emanando bando di concorso dei Docenti.

Ecco di seguito i punti fermi emersi dal parere del Consiglio Superiore.

**Il concorso**, anche agendo in tempi stretti attraverso modifiche legislative, **deve rimediare alle manchevolezze della legge 107/15.**

Innanzitutto, essendo rispettoso della sentenza della Corte di giustizia europea del novembre 2014, che **prevede l'assunzione di coloro che abbiano prestato servizio per almeno 36 mesi**. Questo anche al fine di evitare l'inevitabile contenzioso che rischia di rallentare (o addirittura mettere in discussione) lo svolgimento regolare delle fasi concorsuali.

In secondo luogo **recuperando la discriminazione subita dai docenti della scuola dell'infanzia** esclusi dalle assunzioni della legge 107.

In terzo luogo **tenendo conto dei Docenti non abilitati oggi totalmente ignorati** (esempio ITP).

Il CSPI inoltre non ha mancato di sottolineare **il grave vulnus che potrebbe essere inferto alla dimensione inclusiva della scuola italiana** in ordine alla integrazione degli **alunni con disabilità**, qualora venisse agito un percorso separato di assunzione in ruolo dei docenti di sostegno. Il percorso specifico e separato si rifletterà infatti inevitabilmente sullo stesso processo di insegnamento apprendimento approfondendo le distanze che pure oggi persistono fra insegnamento curriculare e insegnamento di sostegno.

Il CSPI, concentrandosi nello studio approfondito dei cinque decreti in discussione e riguardanti prove e programmi, titoli, componenti di commissione, discipline, titoli di specializzazione il L2, ha avanzato puntuali proposte su ciascuno di essi.

**Il parere è stato approvato con l'astensione dei componenti designati dal Ministro.** Il testo sarà pubblicato non appena sarà messo istituzionalmente a nostra disposizione nella sua forma definitiva.

## Approvato il regolamento delle nuove classi di concorso

**Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera definitivo ad un provvedimento atteso da 8 anni. Ancora nessun testo disponibile.**

**21/01/2016**

Il Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2016 ha approvato in seconda lettura il **regolamento delle nuove classi di concorso**. Ora è necessaria solo la firma del Presidente della Repubblica e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Si tratta di un **provvedimento atteso da 8 anni** (era previsto dalla Legge 133/08) che ha avuto un iter complesso e travagliato a causa dei continui cambi di rotta del Ministero.

Anche su questa ultima bozza (non è ancora noto il testo definitivo) si sono succedute varie versioni e nei [pareri](#) del Consiglio di Stato e del Parlamento erano presenti numerose **condizioni e osservazioni** sia sull'impianto che nello specifico delle tabelle.

Molti dei rilievi erano **presenti anche nelle osservazioni che avevamo inviato al Ministero** in occasione dell'[incontro tecnico](#) del 14 settembre a cui non è seguito più alcun confronto pur avendo più volte [chiesto](#) di essere convocati sull'argomento.

Dalle dichiarazioni del Ministro Giannini si apprende che sono state accolte le osservazioni degli organi consultivi: verificheremo dal testo ufficiale che siano state **corrette le storture e gli errori** che avevamo puntualmente rilevato e che il provvedimento garantisca la **tutela di chi già lavora nella scuola** sia a tempo indeterminato che determinato e dei **docenti abilitati** con le vecchie regole

## Alternanza scuola lavoro: l'incontro al ministero

**Riunione interlocutoria. Il NO della FLC CGIL ad utilizzarla come strumento per dare risposta alle richieste del mercato del lavoro.**

**28/01/2016**

Si è svolto il 27 gennaio scorso l'**incontro** richiesto dalle organizzazioni sindacali del comparto scuola, sullo stato dell'arte dell'**applicazione** delle norme della [Legge 107/15](#) (commi da 33 a 43) concernenti l'**alternanza scuola lavoro** nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di II grado.

Durante l'incontro il **ministero ha illustrato** le iniziative in corso o che si intendono intraprendere:

- **pubblicazione** della [guida operativa](#)
- **sottoscrizione** di appositi **protocolli** di intesa con enti, associazioni, singole imprese
- **adozione** di apposite **misure di sistema**
- **realizzazione** del **Registro Nazionale delle imprese** per l'alternanza scuola lavoro
- realizzazione di **attività di formazione** nell'ambito del **Piano Nazionale di formazione** che a breve il MIUR intende emanare.

E' in fase di avanzata elaborazione lo **Statuto degli studenti e delle studentesse in alternanza** che è stato oggetto di confronto con il forum degli studenti e di numerose e varie stesure.

Il Ministero ha inoltre illustrato le **risorse** a disposizione delle scuole per l'alternanza:

- quelle rivenienti dalla **legge 440/97** e per l'anno scolastico 2015/16 determinate dal [decreto ministeriale 435/15](#) e distribuite alle scuole in base alle procedure definite dal [decreto direttoriale 936/15](#)
- i **100 milioni di euro per anno finanziario** stanziati a partire dal 2016 della Legge 107/15
- quelle previste dal **PON "Per la scuola"**.

In particolare sulle **risorse della legge 107/15** il ministero ha garantito che esse saranno date alle scuole all'interno del **fondo per il funzionamento**, ovviamente con vincolo di destinazione, **in proporzione al numero degli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte** e tenuto conto del diverso carico orario tra licei, da una parte, e istituti tecnici e professionali dall'altra. **Tale ripartizione opererà su tutta la cifra stanziata dalla Legge 107/15 già a partire dal corrente anno scolastico e indipendentemente dal fatto che le nuove norme sull'alternanza si applicano nel 2015/16 solo per le classi terze.**

L'ordinanza sulle **esami di stato** della scuola secondaria di II grado, già a partire da quest'anno, fornirà alcune **indicazioni** coerenti con il **nuovo quadro ordinamentale** determinato dalle norme previste dalla legge 107/15. Tutto ciò in attesa dell'adozione dello specifico decreto legislativo in materia di valutazione, certificazione delle competenze degli studenti e esami di stato (comma 181 lettera i).

Infine il MIUR si è impegnato ad intraprendere un **percorso di regolare e frequente confronto con le parti sociali** sia sul tema dell'alternanza scuola lavoro che su quello dell'apprendistato.

### **La posizione della FLC CGIL**

Abbiamo innanzitutto **apprezzato** la convocazione del tavolo di confronto sull'alternanza da parte del MIUR. Ciò rende ancora più evidente e imbarazzante l'**atteggiamento autoreferenziale e sprezzante del Ministero del lavoro** che, a fronte di analoga richiesta da parte delle organizzazioni sindacali, non ha dato alcun segno di vita.

Abbiamo sottolineato la situazione di grande **disorientamento delle scuole** di fronte alle incombenze previste dalla legge 107/15 sull'alternanza che sta comportando, spesso, scelte di **puro adempimento formale** alle norme, con il **rischio** di contribuire a fornire inopinatamente **manodopera gratuita alle imprese.**

Abbiamo ribadito come sia **estranea all'alternanza la finalità di dare risposte alle richieste del mercato del lavoro**, tanto più quanto essa è destinata a una platea, che a regime, sarà di circa un milione e mezzo di studenti. Occorre quindi porre l'accento sull'**alternanza quale metodologia** di realizzazione dei percorsi della scuola secondaria di II grado, porre l'**attenzione sugli studenti** e sullo sviluppo delle **capacità di conoscenza, comprensione, interpretazione e di cambiamento della realtà** a partire anche dai contesti lavorativi. In questo senso l'alternanza potrebbe **contribuire a rinnovare** metodi di lavoro e modalità organizzative delle scuole secondarie di secondo grado.

In questo contesto è evidente come **non ci sia bisogno di una "guida operativa"**, di cui abbiamo segnalato le **criticità**, ma di un **piano di azione pluriennale** che preveda **gradualità** e il coinvolgimento attivo delle singole istituzioni scolastiche. Anche le **misure di sistema** non possono limitarsi alla pubblicazione di trentamila copie della guida operativa e alla realizzazione di tre eventi nazionali di comunicazione.

Abbiamo manifestato **preoccupazione e contrarietà** rispetto a frequenti situazioni di enti o associazioni o studi professionali che propongono alle scuole **pacchetti chiavi in mano** per la realizzazione di percorsi in alternanza. Per questo motivo abbiamo chiesto che il MIUR fornisca più **chiare informazioni** del rapporto tra l'alternanza scuola lavoro e il **Piano Nazionale Scuola Digitale** che, attraverso protocolli con **Confindustria digitale** ed altre associazioni datoriali, prevede già un **impegno di spesa di 10 milioni all'anno dal 2016 e fino al 2020** per un totale di 50 milioni di euro.

Deve essere chiaro che per la FLC CGIL le **risorse** della Legge 107/15 devono essere prioritariamente **utilizzate garantire la sicurezza degli studenti** e per **retribuire** sia i docenti **tutor scolastici**, sia tutti **coloro** che saranno impegnati nelle **flessibilità** nell'organizzazione oraria e delle classi e nelle **attività di supporto** tecnico, amministrativo e ausiliario. L'apertura dell'amministrazione su questo tema con il richiamo alla **contrattazione integrativa di istituto** è apprezzabile. Vigileremo affinché alle **parole seguano i fatti** e daremo conto puntualmente anche dell'effettivo utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla legge 107/15.

## Il Tribunale di Roma ordina al MIUR di pagare il compenso per la posizione economica ATA

**Importante successo dell'iniziativa legale della FLC CGIL di Roma C.o.I.. I lavoratori ATA interessati possono rivolgersi alle sedi FLC per promuovere analoghi ricorsi.**

**22/01/2016**

**Al personale ATA va riconosciuto il compenso per la posizione economica ricoperta negli anni passati.** È quanto ha stabilito il **giudice del Tribunale di Roma** a seguito del ricorso presentato da un'assistente amministrativa, assistita dai legali della FLC CGIL di Roma C.o.I., a cui è stato finalmente [riconosciuto](#) il compenso dovuto per aver ricoperto negli anni scorsi la posizione economica prevista dall'art. 50 del CCNL scuola.

Il ricorso si è reso necessario poiché la lavoratrice in questione, benchè avesse ricoperto detta posizione negli ultimi tre anni scolastici e ne avesse svolto le relative mansioni, **non aveva ricevuto alcun compenso da parte del MIUR**, nonostante la sottoscrizione del CCNL all'ARAN del 7 agosto 2014, che aveva consentito il riconoscimento economico *una tantum* di circa 10.000 posizioni bloccate dalla legge Tremonti del 2010.

La lavoratrice, **aderendo alla campagna vertenziale promossa dalla FLC CGIL**, ha pertanto deciso di proporre ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del Miur e ora il Tribunale di Roma le ha dato ragione per cui l'Amministrazione è stata condannata a riconoscerle quanto spettante, ovvero 3.600 euro più la rivalutazione monetaria e gli interessi legali.

Questa situazione di mancato pagamento da parte dell'Amministrazione nei confronti del personale ATA beneficiario della posizione economica purtroppo è comune a moltissimi altri lavoratori (circa 3.000).

**Per questo motivo tutti gli interessati possono rivolgersi [presso le sedi della FLC CGIL](#)** per attivare l'azione legale finalizzata al recupero delle somme dovute.

- [decreto ingiuntivo 336 del tribunale di roma del 18 gennaio 2016 pagamento posizione economica ata](#)

## Rassegna stampa sulla scuola

[Rassegna stampa](http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/) » <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/>

### Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di gennaio 2016
- [Ciampi: La speranza si nutre del sapere](#)

*28/01/2016* **Corriere della sera**: L'intervento dell'ex Presidente della Repubblica che celebra i 150 anni della rivista "Nuova Antologia"

- [La scuola è aperta, ma non troppo](#)

*28/01/2016* **La Stampa**: Tullio De Mauro-Settant'anni dopo, l'articolo 38 della Costituzione non ha esaurito la sua carica programmatica: molto resta da fare per garantire la piena inclusività

- [L'assenza dei laici](#)

*28/01/2016* **la Repubblica**: Ezio Mauro

- ["L'Italia ha bisogno di più laureati per stare in Europa"](#)

*28/01/2016* **la Repubblica**: Eugenio Gaudio, rettore Università La Sapienza di Roma

- [L'università sceglie il numero chiuso](#)

*28/01/2016* **la Repubblica**: Record di corsi con selezione all'ingresso. E non solo nelle facoltà dove lo sbarramento è imposto dalla legge. Un trend legato a due fattori: aumento delle matricole e calo dei docenti. Soprattutto negli atenei del Nord

- ["Per piegare i morosi bloccheremo anche le iscrizioni a scuola"](#)

*28/01/2016* **la Repubblica**: Filippo Errante, sindaco di Corsico, fautore della linea dura anti morosi

- [Bambini tutti in piedi, in aula arriva il maestro robot](#)

*28/01/2016* **la Repubblica**: L2TOR è un programma finanziato dall'Unione Europea che nei prossimi tre anni punta a sviluppare un'intelligenza artificiale in grado di insegnare ai bimbi - in età prescolare - una seconda lingua. Ma non è il solo a sfruttare gli umanoidi a scopi educativi

- [Mobilità personale docente 2015/2016: le ulteriori aperture del Miur](#)

*27/01/2016* **ScuolaOggi**: Il Miur apre alla possibilità che gli interessati possano chiedere le scuole anche sulla fase interprovinciale. Sulla chiamata diretta dei docenti da parte dei dirigenti opposizione chiara e netta dei sindacati, nessun cedimento. La trattativa prosegue

- [Pantaleo \(Flc\): non risolto problema precari](#)

*25/01/2016* **Rassegna.it:** Il piano occupazionale contenuto nella legge 107/15 non ha risolto il problema del precariato storico lasciando insoluto il dramma dei docenti della seconda fascia dove sono collocati abilitati che da anni insegnano nelle scuole

- [Ricerca, la corsa per dividersi i fondi](#)

*25/01/2016* **la Repubblica:** Quasi 4.500 domande per l'ultimo bando nazionale. Ma in palio ci sono soltanto 92 milioni per un triennio I dubbi degli scienziati: "Briciole per un settore chiave". Il ministero: un successo, graduatorie entro l'estate

- [Non chiediamo più soldi, ma tempi certi e regole chiare](#)

*25/01/2016* **la Repubblica:** Si stima che l'inefficienza del sistema costi all'Italia 400 milioni all'anno in termini di mancato accesso alle risorse europee

- [Con la Legge Stabilità 1 miliardo per Cultura e formazione, ma alla scuola vanno le "briciole"](#)

*25/01/2016* **La Tecnica della Scuola:** A leggere i freddi numeri, non sembra la scuola il comparto su cui il governo ha investito con decisione approvando i 999 commi della Legge di Stabilità 2016

- [Un concorsone...in bocca al lupo!](#)

*24/01/2016* **ScuolaOggi:** di Pippo Frisone

- [La piaga della dispersione scolastica](#)

*23/01/2016* **Rassegna.it:** I dati del fenomeno per l'Italia continuano a essere molto gravi. Le scelte compiute dal governo testimoniano un progressivo disimpegno del ministero nel sostenere l'azione di contrasto delle scuole. Ecco in cifre cosa sta accadendo.

- [Ora di religione, quasi un milione di studenti preferisce non farla: trend in crescita](#)

*23/01/2016* **la Repubblica:** Dati del ministero: oltre il 12% dell'intera popolazione scolastica preferisce uscire dall'aula e dedicarsi ad altro. Alle superiori alcune classi si svuotano ma i vescovi chiedono che non siano accorpate

- [Più inglese e matematica per l'insegnante del futuro](#)

*23/01/2016* **Il Messaggero:** Come cambierà la classe docente con le nuove regole dei concorsi nella scuola.

- [Scuola, cinquemila supplenti senza stipendio in Emilia-Romagna: l'ira dei sindacati](#)

*23/01/2016* **la Repubblica:** Le testimonianze. Francesca, la bidella: "Ho lavorato da ottobre a dicembre, non mi hanno ancora pagata. Un incubo". Laura, insegnante precaria: "Non merito questo trattamento"

### Permessi alle RSU

Il MIUR con nota prot. AOOUFGAB 0036638 del 15 dicembre 2015 ha provveduto, in attuazione dei CCNQ indicati in oggetto, alla nuova determinazione e successiva ripartizione del monte ore dei permessi sindacali retribuiti spettanti alle organizzazioni sindacali aventi titolo, per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016.

Omissis

....

- *Permessi di spettanza delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU)*

Per l'anno scolastico in corso si invitano le SS.LL. a determinare, per il periodo 1.9.2015 - 31.8.2016, il contingente annuo di permessi spettanti alle RSU, nella misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e comunicarlo alle RSU stesse. Il contingente dei permessi attribuito, nonché la eventuale distribuzione tra i componenti della RSU, sono gestiti autonomamente dalle stesse, ovviamente nel rispetto del tetto massimo loro attribuito e delle norme pattizie sopra richiamate. Si precisa inoltre che nel caso in cui il componente RSU sia anche dirigente sindacale di organizzazione maggiormente rappresentativa collocato in posizione di semi-distacco o semi-aspettativa sindacale, non può fruire dei permessi del monte ore di pertinenza della RSU. In caso di urgenza è ammessa la fruizione di permessi ad assentarsi dal servizio per l'espletamento del mandato senza riduzione del debito orario che dovrà essere recuperato nell'arco dello stesso mese (art. 7, comma 8, CCNQ 7.8.98)

Nota integrale

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/milano/34724-2/>

### Ultime comunicazioni USP Mantova

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/mantova/>

#### **25 Gen 16 - Seminario "Il problema dell'orientamento tra scuola secondaria e università"**

Il seminario, rivolto ai referenti per l'orientamento delle scuole di II grado e ai docenti e ai genitori interessati, si terrà il 5 febbraio 2016 presso la sede di Sant'Agostino dell'Università degli Studi di Bergamo.

#### **21 Gen 16 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei percorsi di istruzione per adulti: istruzioni a carattere transitorio a.s. 2015-16**

Confermate le disposizioni transitorie per gli Esami di stato conclusivi dell'istruzione degli adulti di primo livello.

#### **20 Gen 16 - Anteprima nazionale dell'opera cinematografica "Remember" in occasione delle celebrazioni del Giorno della memoria – 27 gennaio 2016**

La visione del film, disponibile per proiezioni scolastiche presso gli istituti di II grado, si presta come utile strumento didattico per una riflessione sul tema della Shoah.

## **Tissone (Silp Cgil): dalla poliziotta gesto di grande solidarietà**

27 gennaio 2016 ore 18.47

Il segretario del sindacato dei lavoratori di polizia sottolinea la grande sensibilità umana dimostrata con la stretta di mano tra l'agente e un lavoratore durante la manifestazione. "Segna un cambiamento reale che va rinvigorito e rafforzato"

Un "gesto eloquente e di grande sensibilità umana, che rende evidente e esplicita la solidarietà esistente nel mondo del lavoro": questo il commento rilasciato all'Ansa da Daniele Tissone, segretario generale del Silp Cgil, rispetto al gesto della poliziotta che ha stretto la mano ad un lavoratore dell'Ilva di Genova durante la protesta.



Tissone sottolinea che "a Genova i lavoratori della sicurezza e quelli che manifestavano per il proprio posto di lavoro hanno fatto emergere, nella maniera più evidente, i valori che accomunano il mondo del lavoro. Mai e poi mai si devono ripetere le situazioni che hanno registrato contrapposizioni tra lavoratori, come sfortunatamente accaduto in passato, e quanto accaduto oggi a Genova - conclude il segretario del Silp - segna un cambiamento reale che va rinvigorito e rafforzato".



## **Fisco**

### **«Le nostre proposte contro l'evasione»**

La Cgil presenta una guida finalizzata al contrasto dell'illegalità. Si va dalla tracciabilità alla rapidità nelle informazioni, dall'estensione del reverse charge al contante fino a 500 euro. "Ogni anno evasi da 91 a 180 miliardi. Serve volontà politica"



### **[Il documento \(pdf\)](#)**